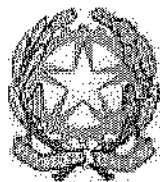


Publicato il 25/01/2017

N. 01316/2017 REG.PROV.COLL.
N. 04310/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4310 del 2013, proposto da:

[REDACTED] e [REDACTED], rappresentati e difesi dall'avv. [REDACTED]

[REDACTED]

contro

Roma Capitale, in persona del Sindaco p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Luigi D'Ottavi, con domicilio eletto presso il difensore nella sede dell'Avvocatura dell'Ente in Roma, via del Tempio di Giove n. 21;

Regione Lazio, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Elisa Caprio, con domicilio eletto presso il difensore nella sede dell'Avvocatura dell'Ente in Roma, via Marcantonio Colonna n. 27;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso cui è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti di

Purim Como Srl, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Lais, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via C. Monteverdi n. 20;

Masterspeed Italia Srl, in persona del legale rappresentante p.t., n.c.;

per l'accertamento

dell'obbligo di Roma Capitale di provvedere in relazione all'istanza presentata dai ricorrenti in data 6 agosto 2012, avente ad oggetto "Intervento edilizio eseguito dalla Soc. Purim Como nello stabile di via Como n. 1. Istanza per l'annullamento dei titoli edilizi e per la repressione di abusi edilizi";

nonché per l'accertamento,

ai sensi dell'articolo 31, comma 3 del d.lgs. n. 104 del 2010, dell'invalidità delle DIA presentate dalla soc. Purim Como per l'esecuzione degli interventi nell'edificio di via Como n. 1 nonché dell'illegittimità degli interventi stessi sinora realizzati e in corso di realizzazione;

nonché per la nomina di un commissario ad acta che provveda sulla menzionata istanza in caso di ulteriore inadempimento di Roma Capitale;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Roma Capitale, Regione Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Purim Como Srl;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 gennaio 2017 il Consigliere Antonella Mangia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che:

- con sentenza n. 8543 del 2013, questo Tribunale ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dai sig.ri Luigi Donato e Olina Capolino "nella parte di domanda volta ad impugnare il silenzio serbato dalle Amministrazioni" intimata "sull'istanza di riesame della legittimità delle Dia e autorizzazioni presentate dalla società Purim Como srl", mentre ha accolto il ricorso de quo per la rimanente parte e, precipuamente, in relazione al "silenzio-rifiuto

formatosi" sulla richiesta di avviare un procedimento di verifica degli interventi realizzati formulata con lettera in data 6 agosto 2012, avente ad oggetto "Intervento edilizio eseguito dalla soc. Purim Como nello stabile di via Como", e, per l'effetto, ha statuito l'obbligo di provvedere delle Amministrazioni in questione entro il termine di 60 giorni, riservandosi di procedere alla nomina, su istanza di parte, di un Commissario ad acta "per provvedervi successivamente all'inutile scadenza del termine" indicato;

- stante l'istanza "per nomina del Commissario ad acta", depositata dai ricorrenti in data 6 marzo 2015, con ordinanza collegiale n. 10114 del 23 luglio 2015 il Tribunale - previo positivo accertamento della mancata esecuzione alla sentenza di cui sopra - ha nominato "per il corretto e il completo adempimento dell'obbligo di provvedere statuito nella sentenza n. 8543 del 2013 il Prefetto della Provincia di Roma o un funzionario da lui designato entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, da eseguire entro l'ulteriore termine di 60 (sessanta) giorni";

- in esito, tra l'altro, a quanto statuito dalla Sezione con l'ulteriore ordinanza n. 11863 del 2016, in data 17 gennaio 2017 il Vice Prefetto Aggiunto Giuseppe Licheri, in qualità di delegato dal Prefetto di Roma con decreto prot. n. 254538 del 17 settembre 2015 all'espletamento dell'incarico "di assicurare l'esecuzione del cennato provvedimento giurisdizionale", ha prodotto una "nota", corredata da allegati, con cui - sulla base dell'esposizione dell'attività posta in essere e, in particolare, dell'intervenuta adozione da parte del predetto in data 16 gennaio 2017 di "ordinanza/ingiunzione di pagamento della sanzione pecuniaria amministrativa e demolizione con ripristino dello stato dei luoghi in danno delle opere abusivamente realizzate dalla Purim Como s.r.l. sull'immobile sito in Roma, via Como nn. 1, 3 e 5" - ha rappresentato di aver "compiutamente esaurito l'incarico ricevuto" e ha, pertanto, rinnovato la richiesta "di determinazione dell'onorario ad egli

spettante per l'espletamento del mandato affidato" (già formulata con il precedente atto prodotto in data 8 luglio 2016);

Tanto premesso, il Collegio – tenuto conto che, in ragione delle ulteriori decisioni assunte dal Commissario ad acta, sussistono valide condizioni per ritenere esaurito l'incarico a quest'ultimo conferito, in linea, peraltro, con le dichiarazioni rese dal difensore dei ricorrenti nel corso della camera di consiglio in ordine all'intervenuta soddisfazione delle pretese da quest'ultimi avanzate - ritiene congruo liquidare a favore del Vice Prefetto Aggiunto Giuseppe Licheri per l'attività dallo stesso espletata il compenso di che trattasi nella misura complessiva di € 1.500,00, il cui pagamento è posto – in esito alla specifica disamina delle iniziative in concreto assunte - a carico di Roma Capitale;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis):

- liquida in complessivi € 1.500,00 il compenso del Commissario ad acta nominato con l'ordinanza n. 10114 del 2015 per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla sentenza n. 8543 del 2013;
- ordina a Roma Capitale di corrispondere al Vice Prefetto Aggiunto Giuseppe Licheri la somma di € 1.500,00 per l'attività di cui alle premesse, entro il termine di giorni 40 (quaranta) dalla comunicazione in forma amministrativa della presente ordinanza;
- manda alla Segreteria di comunicare in forma amministrativa copia della presente ordinanza alle parti in causa interessate e al commissario ad acta nominato.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 gennaio 2017 con l'intervento dei Magistrati:

Elena Stanizzi, Presidente

Antonella Mangia, Consigliere, Estensore

Antonio Andolfi, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Antonella Mangia

IL PRESIDENTE
Elena Stanizzi

IL SEGRETARIO